



NELLA CHIESA DEL SANTISSIMO NOME DI MARIA

Capriva, sarà festa per i 130 anni di Credito Cooperativo: al via tre giorni di eventi tra storia, musica e poesia

DI REDAZIONE - PUBBLICATO IL 19 MAR 2026



Tra gli eventi in programma, l'intervento su economia e società di Alessandro Marangon. Previste le esibizioni del Gruppo Folkloristico Caprivese.

● CONDIVIDI



● TEMPO DI LETTURA 3 MINUTI

Tre giornate dedicate alla comunità, alla cultura e alla storia del territorio. A **Capriva del Friuli**, la **Cassa Rurale FVG** apre il calendario delle celebrazioni per i **130 anni del Credito Cooperativo**, con un programma di iniziative che coinvolgerà scuole, parrocchia e associazioni locali. Le attività prenderanno il via venerdì 20 marzo con due momenti dedicati al mondo dell'istruzione: la banca donerà nuove dotazioni tecnologiche a supporto delle attività didattiche ed educative alla Scuola dell'Infanzia "Via Preval" e alla Scuola Primaria "Giovanni Torre", alla presenza dell'Amministrazione comunale e dei rappresentanti dei genitori.

Sabato 21 marzo si entrerà nel vivo delle celebrazioni con una serata che intreccerà musica, riflessione e memoria. Alle 20.30, nella Chiesa del Santissimo Nome di Maria a Capriva, esibizioni musicali e interventi di approfondimento storico racconteranno le origini del credito cooperativo e il suo legame con il territorio.

A fare gli onori di casa saranno don Maurizio Qualizza e il sindaco Daniele Serгон, assieme al Presidente di Cassa Rurale FVG, Tiziano Portelli, mentre a condurre e moderare l'evento sarà Alessandro Marangon, studioso della storia del fronte dell'Isonzo.

«Celebrare le origini del credito cooperativo significa prima di tutto riconoscere il valore delle comunità che lo hanno fatto nascere e crescere», sottolinea il presidente della Cassa Rurale FVG, Tiziano Portelli. «Capriva rappresenta uno dei luoghi simbolo di questa storia: qui il legame tra banca, territorio e persone continua ancora oggi, dopo 130 anni, a essere un punto di riferimento per lo sviluppo e la coesione della comunità». Nel corso della serata sarà il Gruppo Polifonico Caprivese ad offrire momenti musicali della tradizione religiosa e popolare: fondato nel 1970 come coro parrocchiale e diretto dal soprano lirico Lorella Grion, il gruppo è oggi una delle realtà musicali più attive del territorio, con un repertorio che spazia dalla polifonia alla musica sacra e popolare.

L'evento si aprirà sulle note del brano liturgico "Pari Nestri" di Gabriele Saro, per proseguire poi con la preghiera corale "An Irish Blessing" di James E. Moore Jr. Seguirà l'intervento intitolato "Il credito cooperativo, specchio di un mondo in cambiamento (1850-1900)", a cura della professoressa Orietta Altieri, già insegnante di tedesco nei licei linguistici e studiosa della storia e della cultura dell'area goriziana e del Litorale austriaco. La serata proseguirà con altri momenti artistici e musicali, tra cui poesia "L'anema mia" del poeta gradese Biagio Marin, la melodia popolare friulana "A planc cale il soreli" e l'esecuzione di "Incuintri al doman", l'inno ufficiale del Friuli su testo di Renato Stroili Gurisatti e musica di Valter Sivilotti.

A seguire l'intervento di Alessandro Marangon, dal titolo "La Cassa Rurale di Capriva nella storia economica e sociale del territorio". L'inno di Capriva del Friuli, "Cheste je' Capriva", scritto da Michele Grion e musicato da Livio Tuni, chiuderà la seconda giornata delle celebrazioni. Il programma proseguirà domenica 22 marzo con la Santa Messa alle ore 11 nella Chiesa del Santissimo Nome di Maria, accompagnata dal coro Cjantors Tal Non di Maria. Al termine della funzione sono previste le esibizioni del Gruppo Folkloristico Caprivese "Michele Grion" Aps, fondato nel 1929 per diffondere la cultura friulana in Italia e nel mondo, e del Gruppo Folcloristico Primavera, che coinvolge bambini, ragazzi e famiglie nella riscoperta delle tradizioni del territorio attraverso danze e musiche popolari.

La mattinata si concluderà con un momento conviviale aperto alla cittadinanza, con un rinfresco offerto dalla banca e organizzato in collaborazione con la Pro Loco di Capriva e i produttori locali.

L'iniziativa rappresenta il primo appuntamento delle celebrazioni con cui la Cassa Rurale FVG ricorda le proprie radici, che affondano nella storia del credito cooperativo nato alla fine dell'Ottocento nei territori di Capriva, Fiumicello e Turriaco. Il programma dei festeggiamenti proseguirà nella seconda parte dell'anno negli altri due luoghi simbolo della storia della banca - Fiumicello e Turriaco - dove sono previste nuove iniziative dedicate alla memoria e al ruolo attuale del credito cooperativo nel territorio.

HOME » CAPRIVA DEL FRIULI

Capriva celebra le origini del credito cooperativo: tre giorni di iniziative con la Cassa Rurale FVG



19 MARZO 2026



di Giacomo Attuente

Tre giornate dedicate alla comunità, alla cultura e alla storia del territorio. A Capriva del Friuli la Cassa Rurale FVG apre il calendario delle celebrazioni per i 130 anni del credito cooperativo, con un programma di iniziative che coinvolgerà scuole, parrocchia e associazioni locali.

Le attività prenderanno il via **venerdì 20 marzo con due momenti dedicati al mondo dell'istruzione: la banca donerà nuove dotazioni tecnologiche a supporto delle attività didattiche ed educative alla Scuola dell'Infanzia "Via Preval" e alla Scuola Primaria "Giovanni Torre", alla presenza dell'Amministrazione comunale e dei rappresentanti dei genitori.**

Il programma di sabato.

Sabato 21 marzo si entrerà nel vivo delle celebrazioni con una serata che intreccerà musica, riflessione e memoria. Alle 20.30, nella Chiesa del Santissimo Nome di Maria a Capriva, esibizioni musicali e interventi di approfondimento storico racconteranno le origini del credito cooperativo e il suo legame con il territorio.

A fare gli onori di casa saranno **don Maurizio Qualizza e il sindaco Daniele Serгон, assieme al Presidente di Cassa Rurale FVG, Tiziano Portelli**, mentre a condurre e moderare l'evento sarà Alessandro Marangon, studioso della storia del fronte dell'Isonzo.

NOTIZIE RECENTI



Morto Umberto Bossi, i legami con il Friuli tra comizi e autonomia



L'eredità di Enzo Barazza rivive al Deganutti: consegnati i premi nel nome dell'ex sinda...



Udine Nord, chiusura notturna tra tangenziale e A23: come evitare i blocchi



Le previsioni meteo in Friuli Venezia Giulia di venerdì 20 marzo



Il regalo più bello per la Festa del Papà: Jessica sceglie la divisa di papà Carlo e del bisnonno



Folgia in via Leopardi: scontro tra bande con sassaiola in strada a Udine



Auto ibride sempre più diffuse in Italia: cosa cambia per gli automobilisti

“Celebrare le origini del credito cooperativo significa **prima di tutto riconoscere il valore delle comunità che lo hanno fatto nascere e crescere**”, sottolinea il presidente della Cassa Rurale FVG, Tiziano Portelli. “Capriva rappresenta uno dei luoghi simbolo di questa storia: qui il legame tra banca, territorio e persone continua ancora oggi, **dopo 130 anni, a essere un punto di riferimento per lo sviluppo e la coesione della comunità**”.

Musica e arte tra tradizione e identità

Nel corso della serata sarà il **Gruppo Polifonico Caprivese ad offrire momenti musicali della tradizione religiosa e popolare**: fondato nel 1970 come coro parrocchiale e diretto dal soprano lirico Lorella Grion, il gruppo è oggi una delle realtà musicali più attive del territorio, con un repertorio che spazia dalla polifonia alla musica sacra e popolare.

L'evento si aprirà **sulle note del brano liturgico “Pari Nestri” di Gabriele Saro**, per proseguire poi con la preghiera corale “An Irish Blessing” di James E. Moore Jr. Seguirà l'intervento intitolato “Il credito cooperativo, specchio di un mondo in cambiamento (1850-1900)”, a cura della professoressa Orietta Altieri, già insegnante di tedesco nei licei linguistici e studiosa della storia e della cultura dell'area goriziana e del Litorale austriaco.

La serata proseguirà con altri **momenti artistici e musicali**, tra cui poesia “L'anema mia” del poeta gradese Biagio Marin, la melodia popolare friulana “A planc cale il soreli” e l'esecuzione di “Incuintri al doman”, l'inno ufficiale del Friuli su testo di Renato Stroili Gurisatti e musica di Valter Sivilotti.

A seguire l'intervento di **Alessandro Marangon, dal titolo “La Cassa Rurale di Capriva nella storia economica e sociale del territorio”**. L'inno di Capriva del Friuli, “Cheste je' Capriva”, scritto da Michele Grion e musicato da Livio Tuni, chiuderà la seconda giornata delle celebrazioni.

Il programma di domenica.

Il programma proseguirà domenica 22 marzo con la Santa Messa alle ore 11 nella Chiesa del Santissimo Nome di Maria, accompagnata dal coro Cjantors Tal Non di Maria. Al termine della funzione sono previste le esibizioni del Gruppo Folkloristico Caprivese “Michele Grion” Aps, fondato nel 1929 per diffondere la cultura friulana in Italia e nel mondo, e del Gruppo Folkloristico Primavera, che coinvolge bambini, ragazzi e famiglie nella riscoperta delle tradizioni del territorio attraverso danze e musiche popolari.

La mattinata si concluderà con un momento conviviale aperto alla cittadinanza, con un rinfresco offerto dalla banca e organizzato in collaborazione con la Pro Loco di Capriva e i produttori locali.

I prossimi appuntamenti.

L'iniziativa rappresenta il **primo appuntamento delle celebrazioni con cui la Cassa Rurale FVG ricorda le proprie radici**, che affondano nella storia del credito cooperativo nato alla fine dell'Ottocento nei territori di Capriva, Fiumicello e Turriaco. Il programma dei festeggiamenti proseguirà nella seconda parte dell'anno negli **altri due luoghi simbolo della storia della banca – Fiumicello e Turriaco** – dove sono previste nuove iniziative dedicate alla memoria e al ruolo attuale del credito cooperativo nel territorio.



Capriva celebra le origini del credito cooperativo: tre giorni di iniziative con la Cassa Rurale FVG

Tre giorni di eventi a Capriva del Friuli per i 130 anni del credito cooperativo tra scuola, musica e tradizioni locali.

A cura di Silvia Zanella

18 marzo 2026 21:13



[FRIULI](#) [GORIZIA](#) [CRONACA](#) [AZIENDE](#)

CONDIVIDI



Tre giornate dedicate alla comunità, alla **cultura** e alla storia del territorio. A Capriva del Friuli la Cassa Rurale FVG apre il calendario delle celebrazioni per i 130 anni del credito cooperativo, con un programma di iniziative che coinvolgerà scuole, parrocchia e associazioni locali.



Le attività prenderanno il via venerdì 20 marzo con due momenti dedicati al mondo dell'istruzione: la banca donerà nuove dotazioni tecnologiche a supporto delle attività didattiche ed educative alla Scuola dell'Infanzia "Via Preval" e alla Scuola Primaria "Giovanni Torre", alla presenza dell'Amministrazione comunale e dei rappresentanti dei genitori.

Sabato 21 marzo si entrerà nel vivo delle celebrazioni con una serata che intreccerà musica, riflessione e memoria. Alle 20.30, nella Chiesa del Santissimo Nome di Maria a Capriva, esibizioni musicali e interventi di approfondimento storico racconteranno le origini del credito cooperativo e il suo legame con il territorio.

A fare gli onori di casa saranno don Maurizio Qualizza e il sindaco Daniele Sergon, assieme al Presidente di Cassa Rurale FVG, Tiziano Portelli, mentre a condurre e moderare l'evento sarà Alessandro Marangon, studioso della storia del fronte dell'Isonzo.

«Celebrare le origini del credito cooperativo significa prima di tutto riconoscere il valore delle comunità che lo hanno fatto nascere e crescere», sottolinea il presidente della Cassa Rurale FVG, Tiziano Portelli. «Capriva rappresenta uno dei luoghi simbolo di questa storia: qui il legame tra banca, territorio e persone continua ancora oggi, dopo 130 anni, a essere un punto di riferimento per lo sviluppo e la coesione della comunità».

Nel corso della serata sarà il Gruppo Polifonico Caprivese ad offrire momenti musicali della tradizione religiosa e popolare: fondato nel 1970 come coro parrocchiale e diretto dal soprano lirico Lorella Grion, il gruppo è oggi una delle realtà musicali più attive del territorio, con un repertorio che spazia dalla polifonia alla musica sacra e popolare.

L'evento si aprirà sulle note del brano liturgico "Pari Nistri" di Gabriele Saro, per proseguire poi con la preghiera corale "An Irish Blessing" di James E. Moore Jr. Seguirà l'intervento intitolato "Il credito cooperativo, specchio di un mondo in cambiamento (1850-1900)", a cura della professoressa Orietta Altieri, già insegnante di tedesco nei licei linguistici e studiosa della storia e della cultura dell'area goriziana e del Litorale austriaco.

La serata proseguirà con altri momenti artistici e musicali, tra cui poesia "L'anema mia" del poeta gradese Biagio Marin, la melodia popolare friulana "A planc cale il soreli" e l'esecuzione di "Incuntri al doman", l'inno ufficiale del Friuli su testo di Renato Stroili Gurisatti e musica di Valter Sivilotti.

A seguire l'intervento di Alessandro Marangon, dal titolo "La Cassa Rurale di Capriva nella storia economica e sociale del territorio". L'inno di Capriva del Friuli, "Cheste je' Capriva", scritto da Michele Grion e musicato da Livio Tuni, chiuderà la seconda giornata delle celebrazioni.

**Studenti! -75%
su Creative
Cloud Pro.**

Si applicano T&C.

Acquista ora



 **TRENDING**



**Investita da un'auto mentre
passeggia: donna in condizioni
critiche**



**Malore in casa per un bimbo di
3 anni: inutili i soccorsi durante
il trasporto**



Bimbo di 5 mesi trovato senza

Il programma proseguirà domenica 22 marzo con la Santa Messa alle ore 11 nella Chiesa del Santissimo Nome di Maria, accompagnata dal coro Cjantors Tal Non di Maria. Al termine della funzione sono previste le esibizioni del Gruppo Folkloristico Caprivese "Michele Grion" Aps, fondato nel 1929 per diffondere la cultura friulana in Italia e nel mondo, e del Gruppo Folcloristico Primavera, che coinvolge bambini, ragazzi e famiglie nella riscoperta delle tradizioni del territorio attraverso danze e musiche popolari.

**vita: indagato il padre,
emergono dettagli drammatici**

La mattinata si concluderà con un momento conviviale aperto alla cittadinanza, con un rinfresco offerto dalla banca e organizzato in collaborazione con la Pro Loco di Capriva e i produttori locali.

L'iniziativa rappresenta il primo appuntamento delle celebrazioni con cui la Cassa Rurale FVG ricorda le proprie radici, che affondano nella storia del credito cooperativo nato alla fine dell'Ottocento nei territori di Capriva, Fiumicello e Turriaco. Il programma dei festeggiamenti proseguirà nella seconda parte dell'anno negli altri due luoghi simbolo della storia della banca - Fiumicello e Turriaco - dove sono previste nuove iniziative dedicate alla memoria e al ruolo attuale del credito cooperativo nel territorio.

TRIESTEPRIMA

Notizie Cosa fare in città Zone Dossier

Perché tutti stanno parlando del nuovo tour di Rosalia



Paolo Aruffo

Provato sul campo: il "modello Gaza" in Libano e Iran



Giovanni Pizzocolo

EVENTI / MANIFESTAZIONI

Capriva celebra le origini del credito cooperativo: tre giorni di iniziative con la Cassa Rurale FVG

★★★★☆



DOVE

Capriva del Friuli

Indirizzo non disponibile

PREZZO

Prezzo non disponibile

QUANDO

Dal 20/03/2026 al 22/03/2026 **DA DOMANI**

Orario non disponibile

ALTRE INFORMAZIONI



Evento Sponsorizzato

18 marzo 2026 22:09



Tre giornate dedicate alla comunità, alla cultura e alla storia del territorio. A Capriva del Friuli la Cassa Rurale FVG apre il calendario delle celebrazioni per i 130 anni del credito cooperativo, con un programma di iniziative che coinvolgerà scuole, parrocchia e associazioni locali.

Le attività prenderanno il via venerdì 20 marzo con due momenti dedicati al mondo dell'istruzione: la banca donerà nuove dotazioni tecnologiche a supporto delle attività didattiche ed educative alla Scuola dell'Infanzia "Via Preval" e alla Scuola Primaria "Giovanni Torre", alla presenza dell'Amministrazione comunale e dei rappresentanti dei genitori. Sabato 21 marzo si entrerà nel vivo delle celebrazioni con una serata che intreccerà musica, riflessione e memoria. Alle 20.30, nella Chiesa del Santissimo Nome di Maria a Capriva, esibizioni musicali e interventi di approfondimento storico racconteranno le origini del credito cooperativo e il suo legame con il territorio.

A fare gli onori di casa saranno don Maurizio Qualizza e il sindaco Daniele Serгон, assieme al Presidente di Cassa Rurale FVG, Tiziano Portelli, mentre a condurre e moderare l'evento sarà Alessandro Marangon, studioso della storia del fronte dell'Isonzo.

"Celebrare le origini del credito cooperativo significa prima di tutto riconoscere il valore delle comunità che lo hanno fatto nascere e crescere", sottolinea il presidente della Cassa Rurale FVG, Tiziano Portelli. "Capriva rappresenta uno dei luoghi simbolo di questa storia: qui il legame tra banca, territorio e persone continua ancora oggi, dopo 130 anni, a essere un punto di riferimento per lo sviluppo e la coesione della comunità".

comune di trieste

PortoVivo

un bosco urbano tra Carso e città
an urban forest lying between the Karst and the city



PROMO RGF

RGF MOTO TRIESTE, il tuo concessionario ufficiale KYMCO vi aspetta per la nuova promo DRIVING CHANGE.

Via Guido Zanetti, 12

RAIADUNICI

Creato con ADSolution

STARLINE

Connessione a Internet ad alta velocità affidabile a partire da 29 €/max

Nessun costo iniziale per il kit.

I più letti

BARRIERA NUOVA - CITTÀ NUOVA

1. Il racconto di chi fece la "naja" sul confine in mostra a Trieste

Nel corso della serata sarà il Gruppo Polifonico Caprivese ad offrire momenti musicali della tradizione religiosa e popolare: fondato nel 1970 come coro parrocchiale e diretto dal soprano lirico Lorella Grion, il gruppo è oggi una delle realtà musicali più attive del territorio, con un repertorio che spazia dalla polifonia alla musica sacra e popolare.

L'evento si aprirà sulle note del brano liturgico "Pari Nestri" di Gabriele Saro, per proseguire poi con la preghiera corale "An Irish Blessing" di James E. Moore Jr. Seguirà l'intervento intitolato "Il credito cooperativo, specchio di un mondo in cambiamento (1850-1900)", a cura della professoressa Orietta Altieri, già insegnante di tedesco nei licei linguistici e studiosa della storia e della cultura dell'area goriziana e del Litorale austriaco.

La serata proseguirà con altri momenti artistici e musicali, tra cui poesia "L'anema mia" del poeta gradese Biagio Marin, la melodia popolare friulana "A planc cale il soreli" e l'esecuzione di "Incuintri al doman", l'inno ufficiale del Friuli su testo di Renato Stroili Gurisatti e musica di Valter Sivilotti.

A seguire l'intervento di Alessandro Marangon, dal titolo "La Cassa Rurale di Capriva nella storia economica e sociale del territorio". L'inno di Capriva del Friuli, "Cheste je' Capriva", scritto da Michele Grion e musicato da Livio Tuni, chiuderà la seconda giornata delle celebrazioni.

Il programma proseguirà domenica 22 marzo con la Santa Messa alle ore 11 nella Chiesa del Santissimo Nome di Maria, accompagnata dal coro Cjantors Tal Non di Maria. Al termine della funzione sono previste le esibizioni del Gruppo Folkloristico Caprivese "Michele Grion" Aps, fondato nel 1929 per diffondere la cultura friulana in Italia e nel mondo, e del Gruppo Folcloristico Primavera, che coinvolge bambini, ragazzi e famiglie nella riscoperta delle tradizioni del territorio attraverso danze e musiche popolari.

La mattinata si concluderà con un momento conviviale aperto alla cittadinanza, con un rinfresco offerto dalla banca e organizzato in collaborazione con la Pro Loco di Capriva e i produttori locali.

L'iniziativa rappresenta il primo appuntamento delle celebrazioni con cui la Cassa Rurale FVG ricorda le proprie radici, che affondano nella storia del credito cooperativo nato alla fine dell'Ottocento nei territori di Capriva, Fiumicello e Turriaco. Il programma dei festeggiamenti proseguirà nella seconda parte dell'anno negli altri due luoghi simbolo della storia della banca - Fiumicello e Turriaco - dove sono previste nuove iniziative dedicate alla memoria e al ruolo attuale del credito cooperativo nel territorio.

UDINE TODAY

Notizie Cosa fare in città Zone Dossier ☰ 🔍

Perché tutti stanno parlando del nuovo tour di Rosalia



Paolo Aruffo

Provato sul campo: il "modello Gaza" in Libano e Iran



Giovanni Pizzocolo

EVENTI / MANIFESTAZIONI

Capriva celebra le origini del credito cooperativo: tre giorni di iniziative con la Cassa Rurale FVG

★★★★☆



DOVE

Capriva del Friuli

Indirizzo non disponibile

PREZZO

Prezzo non disponibile

QUANDO

Dal 20/03/2026 al 22/03/2026 **DA DOMANI**

Orario non disponibile

ALTRE INFORMAZIONI



Evento Sponsorizzato

18 marzo 2026 22:09



Tre giornate dedicate alla comunità, alla cultura e alla storia del territorio. A Capriva del Friuli la Cassa Rurale FVG apre il calendario delle celebrazioni per i 130 anni del credito cooperativo, con un programma di iniziative che coinvolgerà scuole, parrocchia e associazioni locali.

Le attività prenderanno il via venerdì 20 marzo con due momenti dedicati al mondo dell'istruzione: la banca donerà nuove dotazioni tecnologiche a supporto delle attività didattiche ed educative alla Scuola dell'Infanzia "Via Preval" e alla Scuola Primaria "Giovanni Torre", alla presenza dell'Amministrazione comunale e dei rappresentanti dei genitori. Sabato 21 marzo si entrerà nel vivo delle celebrazioni con una serata che intreccerà musica, riflessione e memoria. Alle 20.30, nella Chiesa del Santissimo Nome di Maria a Capriva, esibizioni musicali e interventi di approfondimento storico racconteranno le origini del credito cooperativo e il suo legame con il territorio.

A fare gli onori di casa saranno don Maurizio Qualizza e il sindaco Daniele Serгон, assieme al Presidente di Cassa Rurale FVG, Tiziano Portelli, mentre a condurre e moderare l'evento sarà Alessandro Marangon, studioso della storia del fronte dell'Isonzo.

"Celebrare le origini del credito cooperativo significa prima di tutto riconoscere il valore delle comunità che lo hanno fatto nascere e crescere", sottolinea il presidente della Cassa Rurale FVG, Tiziano Portelli. "Capriva rappresenta uno dei luoghi simbolo di questa storia: qui il legame tra banca, territorio e persone continua ancora oggi, dopo 130 anni, a essere un punto di riferimento per lo sviluppo e la coesione della comunità".



Un maestro fabbro di 73 anni ha forgiato 412 cesoie dalla morte di s...

Giardino & Artigianato



L'AVANGUARDIA DEI PAVIMENTI PER INTERNI

Clap! by Déco: Iper-Realismo e Prestazioni Uniche

Déco IT

Nel corso della serata sarà il Gruppo Polifonico Caprivese ad offrire momenti musicali della tradizione religiosa e popolare: fondato nel 1970 come coro parrocchiale e diretto dal soprano lirico Lorella Grion, il gruppo è oggi una delle realtà musicali più attive del territorio, con un repertorio che spazia dalla polifonia alla musica sacra e popolare.

L'evento si aprirà sulle note del brano liturgico "Pari Nestri" di Gabriele Saro, per proseguire poi con la preghiera corale "An Irish Blessing" di James E. Moore Jr. Seguirà l'intervento intitolato "Il credito cooperativo, specchio di un mondo in cambiamento (1850-1900)", a cura della professoressa Orietta Altieri, già insegnante di tedesco nei licei linguistici e studiosa della storia e della cultura dell'area goriziana e del Litorale austriaco.

La serata proseguirà con altri momenti artistici e musicali, tra cui poesia "L'anema mia" del poeta gradese Biagio Marin, la melodia popolare friulana "A planc cale il soreli" e l'esecuzione di "Incuintri al doman", l'inno ufficiale del Friuli su testo di Renato Stroili Gurisatti e musica di Valter Sivilotti.

A seguire l'intervento di Alessandro Marangon, dal titolo "La Cassa Rurale di Capriva nella storia economica e sociale del territorio". L'inno di Capriva del Friuli, "Cheste je' Capriva", scritto da Michele Grion e musicato da Livio Tuni, chiuderà la seconda giornata delle celebrazioni.

Il programma proseguirà domenica 22 marzo con la Santa Messa alle ore 11 nella Chiesa del Santissimo Nome di Maria, accompagnata dal coro Cjantors Tal Non di Maria. Al termine della funzione sono previste le esibizioni del Gruppo Folkloristico Caprivese "Michele Grion" Aps, fondato nel 1929 per diffondere la cultura friulana in Italia e nel mondo, e del Gruppo Folcloristico Primavera, che coinvolge bambini, ragazzi e famiglie nella riscoperta delle tradizioni del territorio attraverso danze e musiche popolari.

La mattinata si concluderà con un momento conviviale aperto alla cittadinanza, con un rinfresco offerto dalla banca e organizzato in collaborazione con la Pro Loco di Capriva e i produttori locali.

L'iniziativa rappresenta il primo appuntamento delle celebrazioni con cui la Cassa Rurale FVG ricorda le proprie radici, che affondano nella storia del credito cooperativo nato alla fine dell'Ottocento nei territori di Capriva, Fiumicello e Turriaco. Il programma dei festeggiamenti proseguirà nella seconda parte dell'anno negli altri due luoghi simbolo della storia della banca - Fiumicello e Turriaco - dove sono previste nuove iniziative dedicate alla memoria e al ruolo attuale del credito cooperativo nel territorio.

L'ANNIVERSARIO

Capriva, musica e storia per i 130 anni del credito cooperativo

DI REDAZIONE - PUBBLICATO IL 23 MAR 2026



Serata tra interventi e momenti musicali nella chiesa del Santissimo Nome di Maria. Martinuzzi, «comunità al centro dello sviluppo».

● CONDIVIDI



● TEMPO DI LETTURA 2 MINUTI

Tre giornate dedicate alla comunità, alla cultura e alla storia del territorio. A Capriva del Friuli la Cassa Rurale FVG ha aperto il calendario delle celebrazioni per i 130 anni del credito cooperativo, con un programma di iniziative che ha coinvolto scuole, parrocchia e associazioni locali.

Sabato 21 marzo si è entrati nel vivo delle celebrazioni con una serata che ha intrecciato musica, riflessione e memoria. Alle 20.30, nella chiesa del Santissimo Nome di Maria a Capriva, esibizioni musicali e interventi di approfondimento storico hanno raccontato le origini del credito cooperativo e il suo legame con il territorio.

A fare gli onori di casa sono stati don Maurizio Qualizza e il sindaco Daniele Sergon, assieme al vicepresidente vicario di Cassa Rurale FVG, Umberto Martinuzzi, mentre a condurre e moderare l'evento è stato Alessandro Marangon, studioso della storia del fronte dell'Isonzo.

«Celebrare le origini del credito cooperativo significa prima di tutto riconoscere il valore delle comunità che lo hanno fatto nascere e crescere», ha sottolineato il vicepresidente vicario della Cassa Rurale FVG, Umberto Martinuzzi. «Capriva rappresenta uno dei luoghi simbolo di questa storia: qui il legame tra banca, territorio e persone continua ancora oggi, dopo 130 anni, a essere un punto di riferimento per lo sviluppo e la coesione della comunità».

Nel corso della serata è stato il Gruppo Polifonico Caprivese a offrire momenti musicali della tradizione religiosa e popolare: fondato nel 1970 come coro parrocchiale e diretto dal soprano lirico Lorella Grion, il gruppo è oggi una delle realtà musicali più attive del territorio, con un repertorio che spazia dalla polifonia alla musica sacra e popolare.

L'evento si è aperto sulle note del brano liturgico "Pari Nestri" di Gabriele Saro, per proseguire poi con la preghiera corale "An Irish Blessing" di James E. Moore Jr. È seguito l'intervento intitolato "Il credito cooperativo, specchio di un mondo in cambiamento (1850-1900)", a cura della professoressa Orietta Altieri, già insegnante di tedesco nei licei linguistici e studiosa della storia e della cultura dell'area goriziana e del Litorale austriaco.

La serata è proseguita con altri momenti artistici e musicali, tra cui la poesia "L'anema mia" del poeta gradese Biagio Marin, la melodia popolare friulana "A planc cale il soreli" e l'esecuzione di "Incuintri al doman", l'inno ufficiale del Friuli su testo di Renato Stroili Gurisatti e musica di Valter Sivilotti.

A seguire l'intervento di Alessandro Marangon, dal titolo "La Cassa Rurale di Capriva nella storia economica e sociale del territorio". L'inno di Capriva del Friuli, "Cheste je' Capriva", scritto da Michele Grion e musicato da Livio Tuni, ha chiuso la seconda giornata delle celebrazioni.

Rimani sempre aggiornato sulle ultime notizie dal Territorio, iscriviti al nostro canale [Telegram](#), seguici su [Facebook](#) o su [Instagram](#)! Per segnalazioni (anche Whatsapp e Telegram) la redazione de Il Goriziano è contattabile al +39 328 663 0311.